



Rassegna Stampa

venerdì 06 settembre 2024

Rassegna Stampa

06-09-2024

FITET

AVVENIRE	06/09/2024	14	Giada Rossi sfiderà in finale Jing Liu, oro 2020 <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	06/09/2024	14	Parenzan per l'oro con il thailandese Thainiyom <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI VERONA	06/09/2024	13	Porcellato a 54 anni dice addio alla Nazionale = Quarta e addio all'azzurro a 54 anni Porcellato: Felice, adesso mi fermo <i>Matteo Sorio</i>	5
GAZZETTA DEL SUD	06/09/2024	12	AGGORNATO - È sempre grande Italia Nel disco oro a Tapia Fantin-record nel nuoto <i>Redazione</i>	7
GAZZETTINO FRIULI	06/09/2024	37	Giada Rossi e super in finale per l'oro <i>Mauro Rossato</i>	8
MESSAGGERO VENETO	06/09/2024	42	Sara oro o argento <i>Rosario Padovano</i>	9
MESSAGGERO VENETO	06/09/2024	42	Fantin trionfa, Lignano In festa Parenzan vicino al grande sogno <i>R. P.</i>	10
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/09/2024	72	Ottimo terzo posto per Giacomo Betti a Forte dei Marmi <i>Ma.mu</i>	11
NUOVA SARDEGNA	06/09/2024	42	Kuznetsov e Mura Vincono a Nulvi <i>Redazione</i>	12
PICCOLO	06/09/2024	44	E il Friuli Venezia Giulia sogna il bis con Giada Ora sfida alla cinese Liu <i>Riccardo Tosques/</i>	13
PICCOLO	06/09/2024	44	Parenzan non si ferma più oggi a Parigi si gioca l'oro <i>Emanuele Deste</i>	14
PROVINCIA DI LECCO	06/09/2024	27	Valmadrera vince la Coppa Sansone <i>Redazione</i>	15
PROVINCIA DI SONDRIO	06/09/2024	52	Super Acquistapace Il pongista da record made in Morbegno <i>Redazione</i>	16
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	06/09/2024	41	Tennis tavolo I gironi regionali per le squadre del San Michele <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	06/09/2024	70	Ragazzini oggi in gara per andare in finale <i>Luca Del Favero</i>	18
SETTIMANA DI SARONNO	06/09/2024	62	Privato e Tripi trionfano all' Open Nerviano <i>Redazione</i>	19

FITET

16 articoli

- Giada Rossi sfiderà in finale Jing Liu, oro 2020
- Parenzan per l'oro con il thailandese Thainiyom
- Porcellato a 54 anni dice addio alla Nazionale = Quarta e addio all'azzurro a 54 anni Porcellato: Fel...
- AGGORNATO - È sempre grande Italia Nel disco oro a Tapia Fantin-record nel nuoto
- Giada Rossi e super in finale per l'oro
- Sara oro o argento
- Fantin trionfa, Lignano In festa Parenzan vicino al grande sogno
- Ottimo terzo posto per Giacomo Betti a Forte dei Marmi
- Kuznetsov e Mura Vincono a Nulvi
- E il Friuli Venezia Giulia sogna il bis con Giada Ora sfida alla cinese Liu
- Parenzan non si ferma più oggi a Parigi si gioca l'oro
- Valmadrera vince la Coppa Sansone
- Super Acquistapace Il pongista da record made in Morbegno
- Tennis tavolo I gironi regionali per le squadre del San Michele
- Ragazzini oggi in gara per andare in finale
- Privato e Tripi trionfano all'Open Nerviano

Tennistavolo/2 Giada Rossi sfiderà in finale Jing Liu, oro 2020

La pongista Giada Rossi ha conquistato la finale nel singolare di tennistavolo WS1-2 avuto la meglio al quinto set sulla polacca Dorota Buclaw, dopo essere stata rimontata dal 2-0 al 2-2. In finale

sfiderà oggi alle 18 la cinese campionessa in carica Jing Liu.



Peso:2%

OLIMPILLOLE

Tennistavolo/1 Parenzan per l'oro con il thailandese Thainiyom

A soli 21 anni si gioca oggi l'oro di tennistavolo Matteo Parenzan. Già sicuro da tre giorni della sua prima medaglia a una Paralimpiade, ieri ha raggiunto la finalissima nel torneo di singolare maschile MS6 di tennistavolo ai Giochi paralimpici di Parigi dove alle 17 affronterà il thailandese Rungroj Thainiyom, reduce dalla vittoria in

semifinale contro il favorito Peter Rosenmeier, pongista danese campione paralimpico a Rio 2016. La sua semifinale, invece, Parenzan l'ha vinta contro Ian Seidenfeld, che la medaglia d'oro l'aveva vinta a Tokyo. In Giappone il campione in carica aveva battuto anche

l'azzurro, che ieri gli ha restituito il "favore" con un 3-0 senza storia.



Peso:4%

LA FUORICLASSE CHIUDE DOPO 12 PARALIMPIADI

Porcellato a 54 anni dice addio alla Nazionale

VERONA Anche nel giorno dei suoi 54 anni, tra «acciacchi e qualche imprevisto di gara Francesca Porcellato è riuscita a salutare la Nazionale offrendo il meglio di sé. a pagina 13



Quarta e addio all'azzurro a 54 anni Porcellato: «Felice, adesso mi fermo»

Nel giorno del compleanno chiude ai piedi del podio dopo 12 Olimpiadi

Paralimpiadi

Anche nel giorno dei suoi 54 anni, tra «acciacchi», qualche imprevisto di gara e «un regolamento assurdo che accorpa gli atleti di categorie diverse», Francesca Porcellato è riuscita a salutare la Nazionale offrendo la miglior versione di sé.

«Una giornata speciale, soffio sulle candeline e dopo 38 anni dico addio all'azzurro. L'incidente iniziale mi ha fatto perdere terreno rispetto alla testa della corsa, ma non ho mollato mai. Senza la confusione tra classificazioni, questo quarto posto varrebbe il podio». Sullo sfondo dell'eroica rimonta nella prova in linea del paraciclismo, ieri a Parigi, pareva di rivedere la Porcellato della prima gioia nell'atletica a Seul '88, oro do-

po una partenza da fanalino di coda nei 100 metri. Oppure la Porcellato delle prime medaglie nell'handbike, a Rio 2016, lei più forte dell'infortunio al braccio e del ritardo causato dall'auto che le invase la carreggiata nella crono, costringendola a tirare un pugno sulla portiera per farsi strada. Se aggiungiamo le imprese nello sci, inaugurate a Vancouver nel 2010, abbiamo il quadro di una campionessa — nata nel Trevigiano ma veronese d'adozione, di casa a Valeggio sul Mincio, due passi dal lago di Garda — che si congeda dall'Italia paralimpica come solo una regina dello sport. «Meritavo di chiudere con una medaglia, perché io posso spingere solo con le braccia e ho gareggiato contro

atleti che possono usare anche altri muscoli. Però su tutto domina la felicità. Ora continuerò a fare gare, ma solo per il mio piacere». Quindici medaglie alle Paralimpiadi nel palmares, sul podio in sette edizioni su dodici, «the last dance» in azzurro di Porcellato — paraplegica da quando all'età di un anno e mezzo fu investita da un camion che fa-



Peso: 1-4%, 13-30%

ceva manovra nel giardino di casa — sarà tra le cartoline perenni di Parigi '24.

Un'edizione che per la spedizione veronese, al netto dell'elegante congedo della «Rossa Volante», vale finora cinque medaglie. Parliamo dei tre ori di Stefano Raimondi da Bonaldo di Zimella, che torna in vasca oggi alla Défense Arena nei 100 dorso, dov'è campione mondiale in carica nonché già argento a Tokyo 2020. Parliamo del bronzo nei 400 stile libero di Xenia Palazzo, che ieri sera ha colto un bel sesto posto nei 50 stile e,

trattandosi dell'ultima gara individuale in Francia, ha parlato di «bel bilancio personale essendo arrivata in tutte le finali». Parliamo infine dell'altro bronzo di Federico Falco nel tennistavolo, la sorpresa delle sorprese, prima medaglia olimpica nella storia della Fondazione Bentegodi. Grazie a loro, Verona sta timbrando un terzo delle quattordici medaglie del Veneto in queste Paralimpiadi. Un bottino, a livello regionale, che ieri è stato irrobustito dall'oro di Antonio Fantin nei 100 stile libero (è lui, insieme a Raimon-

di, la testa d'ariete del nuoto paralimpico italiano), dall'oro di Stefano Travisani nel tiro con l'arco e dal bronzo di Bebe Vio nel fioretto a squadre. E da qui a domenica, è facile che il nuoto aggiorni ulteriormente il pallottoliere.

Matteo Sorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12

Olimpiadi
Quelle in cui ha gareggiato e vinto
Francesca Porcellato, tra edizioni
estive e invernali dei Giochi

Meritavo di chiudere con una medaglia ma è una giornata speciale, continuerò a fare gare solo per piacere



Podio sfiorato Quarta Francesca Porcellato (Ansa)



Peso: 1-4%, 13-30%

Paralimpiadi: Bebe Vio e il fioretto donne di bronzo

È sempre grande Italia Nel disco oro a Tapia Fantin-record nel nuoto

Mijno-Travisani primeggiano
nell'arco, Caironi d'argento
nel lungo, handbike sul podio

PARIGI

Ancora una giornata ricca di medaglie per l'Italia, l'ottava dei Giochi Paralimpici: dall'atletica al nuoto passando al tiro con l'arco, tante le soddisfazioni in casa azzurra che incrementa il medagliere con i podi della scherma – con Bebe Vio che dopo il bronzo conquistato ieri nella gara individuale ha trascinato il fioretto a squadre al bronzo – e del paraciclismo con, su tutte, la decima medaglia paralimpica in carriera del portabandiera azzurro Luca Mazzone.

Oney Tapia conquista medaglia d'oro nel lancio del disco F11. Il 48enne delle Fiamme Azzurre ha trionfato con la misura di 41.92. Argento per l'iraniano Hassan Bajoulvand (41.75), bronzo allo spagnolo Alvaro del Amo Cano (39.60). Per l'azzurro si tratta della quarta medaglia paralimpica, la prima d'oro, dopo i due bronzi di Tokyo e l'argento di Rio.

Luca Mazzone centra il bis e conquista la medaglia di bronzo nella prova su strada di ciclismo H1-2. Il 53enne pugliese, ieri argento nella

crono, ha chiuso in 1'27"58 alle spalle del francese Florian Jouanny, oro, e dello spagnolo Sergio Garrote Munoz, argento. Per il portabandiera azzurro si tratta della decima medaglia paralimpica in carriera.

Nella H5 femminile, Ana Maria Vitelaru – che corre con la handbike che le regalò Alex Zanardi – è terza con il tempo di 1'52"27. Oro alla statunitense Oksana Masters (1'52"14), argento alla cinese Bianbian Sun (1'52"25). Il pomeriggio si era aperto con il bronzo di Mirko Testa nella gara su strada di ciclismo H3.

La prima medaglia dal nuoto porta la firma di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6 e stabilisce il nuovo record paralimpico. Dalle vasche della Defense Arena alle linee di tiro con l'arco de Invalides, dove il Mixed Team di Arco Ricurvo Open composto da Elisabetta Mijno e Stefano Travisani ha ottenuto uno straordinario oro battendo in finale la Turchia 6-2. Per il tennistavolo Giada Rossi ha battuto per 3-2, dopo essere rimontata dal 2-0 a 2-2, la polacca Dorota Buclaw nella semifinale del singolare WD1-2 e contenderà la medaglia d'oro alla cinese Liu Jing, che si è aggiudicata le ultime quattro Paralimpiadi. Un immenso Matteo Parenzan ha conquistato la finalissi-

ma per l'oro nel singolare maschile MS6 di tennistavolo che si disputerà oggi contro il thailandese Rungroj Thainiyom.

L'Italia di Bebe Vio, Andrea Moggos, Loredana Trigilia e Rossana Pasquino è medaglia di bronzo nel fioretto a squadre femminile ai Giochi paralimpici di Parigi 2024. Nella finalina per il terzo posto, sulla pedana centrale del Grand Palais, spinte dal grande tifo sugli spalti, anche degli spettatori francesi, le azzurre hanno sconfitto Hong Kong (Chui Yee Yu, Pui Shan Fan, Yuen Ping Chung, Nga Ting Tong) con un punteggio finale di 45-33. In serata arriva infine un'altra medaglia dall'atletica leggera: Martina Caironi ha conquistato l'argento nel salto in lungo T63.



Record paralimpico Antonio Fantin riceve la medaglia d'oro da Luca Pancalli



Peso: 22%

GIADA ROSSI È SUPER IN FINALE PER L'ORO

► L'azzurra di Zoppola piega la polacca Buclaw dopo un match intenso e vibrante ► Oggi la gara contro la pluricampionessa cinese Liu Jing: «Pronta a dare il massimo»

TENNISTAVOLO

Immensa Giada Rossi. Nella semifinale paralimpica di Parigi parte a razzo: poi soffre, subisce la rimonta, ma è bravissima a rialzarsi e fare suo il match con un quinto set perfetto. Ed è finale paralimpica, per provare a concretizzare un vero e proprio "sogno d'oro". Quello di ieri contro la polacca Buclaw è stato un match epico. Adesso la zoppolana è chiamata a un miracolo sportivo: battere la cinese Liu Jing, vincitrice in categoria delle ultime quattro Paralimpiadi, da Pechino 2008 a Tokyo 2021.

IL MATCH

In semifinale Giada ha avuto un avvio complicato (1-6). Sul 6-10 ha annullato i quattro set

point dell'avversaria e alla sua prima occasione (11-10) è andata a segno. Nel secondo parziale la 30enne di Poincico di Zoppola è partita di slancio (4-0) e dal 4-1 ha incrementato il vantaggio fino all'8-1. Dal 9-2 è stata rimontata sul 9-5 ed è salita a cinque palle set (10-5), chiudendo alla seconda. Alla ripresa del gioco l'azzurra dal 5-3 ha inseguito (5-6), e dal 7-7 ha dovuto fronteggiare tre set-point (7-10), cedendo al secondo. Nella quarta frazione la polacca ha confermato la tendenza (3-1), allungando sul 5-2. È stata riavvicinata dal 6-3 al 6-5, ma ha riallungato sul 9-5. Sul 10-6, al primo set point la sfida è slittata al quinto set. Lì la campionessa mondiale ed europea ha risollevato la testa, cambiando campo sul 5-3 e proseguendo sull'8-3. Sul rientro di Buclaw (8-5) si è issata a cinque match point (10-5) e già al secondo ha potuto esultare.

FELICE

«È stata una partita pazzesca - commenta Rossi -. Nel primo set all'inizio ero un po' fuori tempo. Poi mi sono ripresa, facendo servizi corti e schiacciando sulle sue risposte, e mi sono aggiudicata il parziale. Il secondo è andato via liscio, mentre nel terzo e nel quarto ho commesso qualche errore di troppo: brava lei a "chiudere" i punti. Nella quinta frazione, si sa, più parti aggressivo e meglio è. Ho risposto bene a due suoi servizi e dopo il cambio di campo ho preso le distanze, per terminare in modo trionfale. È una grande emozione, siamo arrivati dove volevamo». In finale l'avversaria sarà la cinese Liu Jing, quattro volte d'oro alle Paralimpiadi. Come la vede? «Mi preparerò al meglio e scenderò in campo per dare il tutto per tutto - garantisce -, fino all'ultimo punto». Tanta emozione e sofferenza anche sugli spalti, dove i supporter di Giada (tra i quali c'era il presidente Cip, Pancalli) hanno spinto sul fronte az-

zurro il tifo della Curva. Oggi l'ora decisiva, quella della finalissima, è fissata per le 18. Giada potrà contare sui tanti che, anche davanti alla tv, cercheranno idealmente di spingerla verso una storica impresa.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«NEL QUINTO E DECISIVO SET SONO PARTITA AGGRESSIVA» ANCHE PANCALLI TIFA PER LEI



ZOPPOLANA Giada Rossi durante la semifinale di ieri a Parigi



PARALIMPICA Esplode l'esultanza di Giada Rossi a fine match



Peso: 31%

Sarà oro o argento

Giada Rossi oggi in finale nel tennistavolo contro la Jing Liù
«Darò tutto fino all'ultimo per battere la fortissima cinese»

Rosario Padovano

Rossi, Rossi Rossi. Tre volte Rossi, come a Barcellona '82 anche a Parigi nel 2024. Giada Rossi per la prima volta nella sua carriera accede alla finale che assegna la medaglia d'oro alle Paralimpiadi nel tennistavolo. Ci sono voluti tre giochi per vedere Giada all'ultimo atto della competizione di singolare. Alla fine cambia il colore della medaglia. Oggi sarà oro o sarà argento.

Alle 18 è in programma la finalissima con la cinese Jing Liù che vince l'oro dalle Olimpiadi di Pechino nel 2008. La sportiva asiatica, una campionessa che si era eclissata negli ultimi tempi, ha regolato in semifinale a sorpresa Seo, la sudcoreana accreditata della testa di serie numero 1. Grandel'entusiasmo di Rossi, che però

non si scompone e punta dritta all'obiettivo, quello grosso. Ormai che ci siamo, l'appetito viene mangiando.

IL MATCH DI IERI

Alla South Paris Arena 4 la testa di serie numero 2 del singolare di classe 1-2 batte in semifinale per 3-2 (parziali 12-10, 11-6, 8-11, 6-11, 11-6) la polacca Dorota Buclaw (5). Incredibile la sequenza. Avanti 2-0, poi 2-2, infine Rossi non perde

la testa e domina il quinto e ultimo parziale. La campionessa mondiale ed europea ha risollevato la testa, cambiando campo sul 5-3 e proseguendo sull'8-3. Sul rientro di Buclaw (8-5), si è issata a cinque match-point (10-5) e al secondo ha potuto esultare. I francesi, gran parte dei 6 mila spettatori, tifavano per Rossi.

LE PAROLE DI GIADA

«È stata una partita pazzesca - commenta Rossi - nel primo

set all'inizio ero un po' fuori tempo, poi mi sono ripresa, facendo servizi corti e schiacciando sulle sue risposte, e mi sono aggiudicata il parziale. Il secondo è andato via liscio, mentre nel terzo e nel quarto ho commesso qualche errore di troppo ed è stata anche brava lei a chiudere i punti. Nella quinta frazione, si sa, più parti aggressivo e meglio è, ho risposto bene e due suoi servizi e dopo il cambio di campo ho preso le distanze, per terminare in modo trionfale. È una grande emozione, siamo arrivati dove volevamo. In finale l'avversaria sarà la cinese Liu Jing, che ha vinto le ultime quattro Paralimpiadi. Mi preparerò al meglio e scenderò in campo per dare il tutto per tutto, fino all'ultimo punto».

I TRASCORSI PARALIMPICI

La campionessa di Poincetto, frazione di Zoppola, un passato da pallavolista quando prima dell'incidente, ha vinto fi-

nora due medaglie di bronzo nel tennistavolo paralimpico: il primo a Rio de Janeiro nel 2016, quando aveva solo 22 anni, in singolare, in compagnia sul podio proprio dell'avversaria odierna. Nel 2021 alle Paralimpiadi di Tokyo 2020 arrivò un bronzo faticosissimo nel doppio con Michela Brunelli, giunto dopo 6 mesi di angoscia e di preparazione a singhiozzo per problemi fisici.

La medaglia di Tokyo, tra le tre compresa quella di oggi, è probabilmente la più sofferta della sua carriera. Attualmente Giada è campionessa del mondo in singolare e campionessa europea. Insomma, per chiudere il cerchio ci vorrebbe una medaglia d'oro, ma comunque vada sarebbe un successo. Rossi, oggi è il giorno. —



Giada Rossi, 30 anni



Giada Rossi con famiglia e tifosi arrivati dal Friuli



Pure record del mondo per il nuotatore di Bibione, il pongista triestino si gioca la finale

Fantin trionfa, Lignano in festa Parenzan vicino al grande sogno

IL FOCUS

Antonio Fantin si è confermato ieri campione paralimpico dei 100 stile libero. Il nuotatore della Polizia di Stato e polisportiva della Lazio, di Bibione e che si allena a Lignano, ha stracciato la concorrenza migliorando per due volte, di cui la prima nella batteria della mattina, il record paralimpico. L'oro di Tokyo è il primo, intensissimo, ma quello di ieri a Parigi è finanche più bello. In tribuna tanti tifosi in testa don Andrea Vena, parroco del paesino pordenonese di Poffabro, travestito

con una parrucca tricolore.

In vasca un Fantin, consapevole della sua forza, dei suoi miglioramenti, della sua grande tenacia, diventa lo squalo del Tagliamento, vincendo il secondo oro in carriera. Il 23enne azzurro ha conquistato il suo biondo il successo di Tokyo, chiudendo in 1'03"12, record paralimpico. Fantin si conferma re della specialità. Partenza soft, poi alla virata il campione accelera e con le sole bracciate allunga fino al traguardo. Argento al brasiliano Talisson Henrique Glock (1'05"27), bronzo per il francese Laurent Chardard (1'05"28). Grande esultanza al Fan club, al bar Al Giovane, accanto alla chiesa di Bibione. Con l'oro di Fantin le Paralimpiadi di Parigi diven-

tano le più redditizie di sempre nella storia del nuoto. Oggi nuova gara: 400 stile alle 9.30 e 17.30, domani 100 dorso alle 9.48 e 17.46.

Poco prima dell'oro di Fantin era arrivato l'oro di Oney Tapia nel lancio del disco. Sunito dopo l'oro nel tiro con l'arco con Elisabetta Mijno e Stefano Travisani nel mixed di tiro con l'arco. Stracciata la Turchia per 6-2.

Nella semifinale del singolare di classe 6, Matteo Parenzan ha battuto per 3-0 (parziali 11-7, 11-2, 11-8) il campione in carica, lo statunitense Ian Philip Seidenfeld. In finale oggi affronterà alle ore 17 il thailandese Rungroj Thainiyom, già suo rivale nell'atto conclusivo iridato di Granada

2022.

La Cina in semifinale, invece, ha estromesso l'Italia nella prova di fioretto femminile a squadre, e anche in quella maschile. Bebe Vio ha quindi rimediato una nuova delusione, dopo la perdita del titolo paralimpico che le apparteneva dopo i successi di Rio e Tokyo, e si è accontentata del bronzo. Ieri nella finale per il terzo posto contro Hong Kong, squadra che non porta fortuna all'Italia (vedi la finale di fioretto uomini scandalosa alle Olimpiadi) le azzurre hanno dominato. Vio, Mogos e Trigilia sono di bronzo con il punteggio di 45-33 mantenendosi comunque ad altissimo livello. —

R.P.



Il pongista triestino
Matteo Parenzan



Il nuotatore di Bibione
Antonio Fantin



La schermitrice
veneta Bebe Vio



Peso: 23%

Tennistavolo Primo torneo regionale ranking

Ottimo terzo posto per Giacomo Betti a Forte dei Marmi

CARRARA

Terzo posto per Giacomo Betti (nella foto), l'atleta della Apuania Tennistavolo che a Forte dei Marmi ha partecipato al primo torneo regionale ranking. Accompagnato dal tecnico Massimo Petriccioli, Betti ha gareggiato come testa di serie numero 12 negli over 1200 (posizione nel ranking) con 32 partecipanti al via. Inserito nel girone 1, Betti ha battuto Christian Lafragola (testa di serie numero 6 del Tt Viareggio) per 3-0 (12-10, 12-10, 10-12, 11-1) ma è stato sconfitto dalla testa di serie numero 1 Stefano Simi (Tt Forte dei Marmi) per 3-0 (11-6, 11-9, 11-9) classificandosi al 2° posto del girone e accedendo al tabellone principale a eliminazione diretta. Qui, negli ottavi, Betti ha sconfitto Zhou Chenjie (Circolo Prato 2010 e testa di serie numero 8) per 3-0 (12-10, 11-4,

11-9), nei quarti ha battuto la testa di serie numero 2 Riccardo Antonini (Tt Viareggio) sempre per 3-0 (11-9, 11-2, 11-8), ma in semifinale si è arreso al pistoiese Luca Pancani (testa di serie numero 3, poi vincitore del torneo) per 3-0 (11-8, 11-6, 11-8). «E' stato un ottimo torneo con un terzo posto non pronosticabile alla vigilia», dice Petriccioli. Nello scorso campionato Giacomo Betti (numero 2112 del ranking) ha disputato il campionato regionale di D1 (16 partite, 14 vittorie e 2 sconfitte, 46 set vinti e 13 persi) e quello nazionale di B2 con 10 partite (nessuna vinta e 10 perse, 1 set vinto e 30 persi).

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%

Tennistavolo Kuznetsov e Mura Vincono a Nulvi

il primo torneo Open di tennistavolo della stagione, di-
luito in due giorni, organiz-
zato dalla società Santa Te-
cla Nulvi, ha visto trionfare
Maxim Kuznetsov (Marcoz-
zi Cagliari) nell'assoluto.
Pierpaolo Mura (Tennista-
volo Sassari) ha vinto
nell'openA. (s.c.)



Peso:2%

LA STAR DI ZOPPOLA

E il Friuli Venezia Giulia sogna il bis con Giada Ora sfida alla cinese Liu

Riccardo Tosques / TRIESTE

Alle Paralimpiadi di Parigi il tennistavolo azzurro è davvero cosa del Friuli Venezia Giulia.

Se Matteo Parenzan sta proseguendo diritto verso la medaglia d'oro, non è certo da meno la pordenonese Giada Rossi.

La pongista nata a San Vito al Tagliamento e residente a Poincicco, frazione di Zoppola, che proprio lo scorso 24 agosto ha festeggiato 30 anni, si è tolta ieri la soddisfazione di centrare la sua prima finale paralimpica: oggi alle 18 Rossi dovrà vedersela con Jing Liu, totem del tennistavolo, medaglia d'oro ai Giochi ininterrottamente da Pechino

2008.

Intanto però l'impresa compiuta ieri rimarrà indelebile. Alla South Paris Arena, di fronte a 6000 spettatori, peraltro schieratisi in gran parte in supporto dell'azzurra, Giada, testa di serie numero 2 del singolare di classe 1-2, ha regolato per 3-2 la polacca Dorota Buclaw (n. 5) coi parziali di 12-10, 11-6, 8-11, 6-11 e 11-6.

Dopo aver messo in bacheca due splendide medaglie di bronzo, la prima a Rio 2026, l'altra a Tokyo 2021, l'atleta pordenonese avrà per la prima volta la possibilità di giocarsi il metallo più prezioso.

Certo, di fronte non ci sarà un'atleta qualunque. La

cinese Jing Liu ha vinto le ultime quattro Paralimpiadi. E ieri si è imposta con un combattuto 3-2 contro la sudcoreana Seo Su-yeon, testa di serie numero uno.

«Sì, affronterò la cinese la campionessa ormai in carica da Pechino. Vince sempre tutto lei, ma ci giocheremo il tutto per tutto, poiché abbiamo lavorato proprio per questo – racconta Giada Rossi Parigi –. Intanto ho raggiunto la finale, era quello per cui abbiamo veramente lavorato tanto negli ultimi anni, senza mai mollare, credendoci sempre e andando avanti. Questa è un po' la nostra forza».

La pongista rivive la semifinale: «È stata una partita veramente tanto combattuta

ta forse anche perché era una partita che non mi aspettavo di giocare, perché la polacca aveva battuto la brasiliana (Catia Oliveira, ndr), e io mi aspettavo la seconda. È stata una partita veramente tosta, difficile, con palline strane. Quello che conta però alla fine è il risultato ed essere stata sempre lì lucida, soprattutto nei momenti importanti».

E oggi il Friuli Venezia Giulia subito dopo aver tifato per Matteo sarà unito nel sostenere Giada. —



La tennistavolista pordenonese Giada Rossi



Peso: 20%

Parenzan non si ferma più oggi a Parigi si gioca l'oro

L'atleta triestino ha battuto con un secco 3-0 lo statunitense Seidenfeld
Nel torneo singolare femminile finalissima anche per la pordenonese Rossi

Emanuele Deste / TRIESTE

Un ultimo passo per raggiungere la gloria sportiva eterna che solo una medaglia d'oro, olimpica o paralimpica, può regalare.

Alle Paralimpiadi di Parigi prosegue il percorso da sogno del triestino Matteo Parenzan che oggi, alle 17, sfiderà il thailandese Rungroj Thainiyom nella finale, per conquistare il metallo più pregiato del torneo di tennistavolo riservato alla classe 6. Poco dopo, alle 18, sarà la volta della pordenonese Giada Rossi di cui vi raccontiamo nel dettaglio nell'articolo a fianco.

Tornando a Parenzan, l'azzurro si sta rendendo protagonista di un torneo ai limiti della perfezione: il 21enne, dopo aver superato agevolmente l'australiano Hirt nel primo turno e il cileno Torres nei quarti di martedì, ha surclassa-

to per 3-0 (11-7, 11-2, 11-) lo statunitense Ian Philip Seidenfeld, vincitore a Tokyo 2020.

«Sono felicissimo ma il lavoro non è ancora terminato, c'è un'ultima partita da giocare a viso aperto e con lo stesso approccio avuto anche in questa semifinale. Con Seidenfeld è stato una partita tesissima, perché io volevo mettermi alle spalle la pesante sconfitta subita alla Paralimpiade giapponese mentre lui era consapevole che nel circuito io sia uno dei pochi che abbia le armi per contrastarlo», racconta con la consueta lucidità d'analisi il portacolori del Gs Paralimpico della Difesa che si allena a Udine con Marino Filipas e con le sorelle Milič sul Carso triestino nella palestra del Kras di Sgonico.

«Questo successo è frutto di una preparazione ideale a questo incontro. Nonostante il mio avversario avesse portato una prolunga più lunga del solito (Seidenfeld è affetto dalla

pseudocondroplasia, una forma di nanismo che lo costringe a utilizzare una prolunga per rispondere al servizio e che durante le partite stacca e riattacca alla racchetta, ndr) sono stato molto bravo soprattutto sulle terze palle e a portare la partita dalla mia parte sotto il profilo nervoso. Avevo il pubblico americano e non che tifava per il mio avversario, ma quest'atmosfera mi ha ulteriormente gasato e aiutato a prevalere anche nel combattuto terzo set».

Oggi però si volta ancora una volta pagina e Matteo, che ieri ha potuto contare sul tifo del Presidente del Cip Luca Pancalli, è pronto a scalare l'ultima montagna, Thainiyom che in semifinale ha eliminato la testa di serie n.1, il danese Peter Rosenmeier, per 3-2 (10-12, 11-7, 17-15, 6-11, 11-8).

«Oggi incontrerò un giocatore esperto, molto mobile e che sa fare tutto. Viene dall'argen-

to nel doppio e nonostante io abbia vinto i quattro match precedenti, so che sarà un confronto difficile. Mi attendo scambi lunghi: dovrò essere capace ad aggredire il punto nel momento giusto» —

Oggi alle 17 il triestino lancerà l'ultima assalto al forte thailandese Rungroj Thainiyom



Una fase della semifinale di tennistavolo maschile in cui il triestino Matteo Parenzan ha battuto lo statunitense Seidenfeld



Peso: 43%

Valmadrera vince la Coppa Sansone

Valmadrera. L'associazione Tennis Tavolo Valmadrera si è aggiudicata la prima edizione della "Coppa Sansone": il torneo è stato organizzato dall'omonima associazione dilettantistica sportiva in oratorio a Caprino Bergamasco, lo scorso weekend.

Tra le squadre che si sono sfidate durante l'evento, ha tenuto alti i colori del Lecchese anche la rappresentativa di "Oltretutto 97", da sempre dedita all'inclusione delle persone diversamente abili attraverso le attività sportive (allenamenti e manifestazioni agonistiche a livello regionale, nazionale e persino internazionale, in molteplici discipline); tra le sue fila, è sceso in campo tra gli altri, applauditissimo, l'atleta nazionale **Marco Ghirlandi**, di Ello. Come detto, il successo ha arriso però

alla società di Valmadrera, che in finale ha vinto sui comaschi del Lambrugo Team, pertanto finito medaglia d'argento, mentre il terzo gradino del podio è spettato alle "Psicobestie", formazione proveniente da Villa Romano, sempre nel Comasco. A sponsorizzare l'evento è stata la blasonata società Icam di Lecco, che ha donato scatole di cioccolatini e dolci tavolette. (apprezzatissimi premi, quand'anche di vera e propria consolazione).

P.Zuc.



Peso: 18%

TENNISTAVOLO IL CAMPIONE DI 10 ANNI

Super Acquistapace Il pongista da record made in Morbegno

Quaranta trofei in due anni: questa l'incredibile statistica di Santiago Acquistapace, il pongista originario di Morbegno, di appena 10 anni, che sta davvero bruciando tutte le tappe.

L'ultimo grandissimo risultato fatto segnare dal giovane valtellinese è stato un terzo posto nel torneo internazionale che si è tenuto in Romania. Acquistapace era l'unico italiano in gara e si è dovuto confrontare con una quarantina di atleti provenienti da diverse Nazioni.

Il morbegnese, dopo un'eccellente cavalcata e diversi turni superati contro avversari di livello molto alto, si è arreso solamente in semifinale al numero uno moldavo, Nicolae Bucur, che ha poi finito per vincere il

torneo.

Un podio dunque che vale tantissimo e che lo consacra già a fenomeno della disciplina della sua età. Santiago, prima di questo ennesimo exploit, era infatti appena riuscito nell'impresa di chiudere l'anno da numero uno d'Italia della sua categoria.

Nell'ultima giornata del suo tour in Romania, inoltre, Santiago ha gareggiato anche nel torneo delle famiglie, assieme a suo padre Luigi, uno dei suoi allenatori da sempre.

I due Acquistapace hanno fatto davvero un figurone: su 36 squadre partecipanti sono stati capaci di raggiungere la semifinale perdendo con i futuri vincitori del torneo. Un'altra medaglia di bronzo che ha testimoniato la forma smagliante del morbegnese.

Tornato dalla Romania, Acquistapace non si è fermato ed è stato nuovamente protagonista in un altro torneo, categoria

"Over 2.500", in cui sono iscritti non solo ragazzi della sua età, ma anche adulti. Il giovane pongista ha portato a casa un ottimo secondo posto perdendo in finale contro un atleta cinquantenne.

Per Santiago comunque in questa fase della sua giovanissima carriera gli impegni sembrano non terminare mai: per lui è arrivata anche la convocazione da parte della **Fitet (Federazione Italiana Tennistavolo)** Lombardia per la manifestazione nazionale dei "Ping Pong Kids", che si svolgerà a Terni sabato 14 settembre, riservata ai giovani tesserati under 11. Si tratta di un grandissimo palcoscenico a livello nazionale, in cui sono presenti i migliori pongisti italiani. Santiago in questo appuntamento andrà sicuramente annoverato tra i favoriti per la vittoria finale.

Acquistapace guarda anche al suo futuro e sogna già in grande: «Partecipare a un torneo internazionale e con-

frontarsi con giocatori di altre Nazioni significa aver raggiunto un livello molto alto di gioco», ha affermato.

«Mi sono impegnato parecchio - ha aggiunto - per arrivare a questo punto. In ottica futura vorrei diventare un giocatore professionista di questa disciplina, i miei sogni sono i Mondiali ed entrare nei primi 10 al mondo».

Simone Belletti



Medaglia al collo per Santiago Acquistapace, insieme a papà Luigi



Peso: 24%

Tennis tavolo I gironi regionali per le squadre del San Michele

■ **RIPALTA CREMASCA** Altre due formazioni del San Michele hanno conosciuto le loro rivali nei campionati regionali di tennis tavolo. La squadra di C2 è stata inserita nel girone F insieme a Olimpia, Vis Gazzaniga, Asca, Marco Polo, Isola del Bosco, Banfi e Stezzano. Per quanto concerne la D1, il Ggs farà parte del girone G con Dinamo Zaist, Cavernago, Cus Bergamo, Lumezzane, Marco Polo, Stezzano e Openhouse Brescia. All'appello manca solo il girone del team del Ggs di D3, che verrà pubblicato più avanti. In totale, saranno cinque, una in più dell'anno scorso, le squadre cremasche al via. Due giocheranno nei campionati nazionali

di serie B2 e C1 e tre nei campionati regionali di C2, D1 e D3. Per quanto concerne la B2, il Ggs è stato inserito nel girone B insieme a Villa Romanò, Milano Sport, Ossola 2000, Vigevano, Olimpia Bergamo, Silver Lining e Vittoria Milano. Primo in contro il 12 ottobre in trasferta sui tavoli di Ossola. Debutto casalingo sette giorni dopo nella palestra di via Roma con il Vigevano. La formazione di C1, invece, gareggerà nel girone E insieme a Bagnolese, Coccaglio, Cus Bergamo, San Polo, Florens Megastampi, Teco e Marco Polo Brescia. Debutto stagionale a Cortemaggiore il 12 ottobre con la Teco e primo confronto casalingo il 19 col San Polo. **D.D.**



Peso: 8%

Tennis tavolo - Paralimpiadi

Ragazzini oggi in gara per andare in finale

Appuntamento alle 10 contro la quotata coreana Jiyu Yoon numero uno nel ranking
La faentina però vuole stupire

Ultimo atto di Paralimpiadi per Carlotta Ragazzini. Alle 10 la 23enne pongista faentina, testa di serie numero 4 del tabellone, gareggerà nella semifinale del torneo femminile individuale categoria 3 di tennis tavolo ed è già certa di aver comunque al collo la medaglia di bronzo anche in caso di sconfitta. Da questa edizione delle Paralimpiadi, infatti, entrambe le perdenti delle semifinali si classificano al terzo posto, essendo stata abolita la 'finale di consolazione'.

L'ostacolo per raggiungere la finale sarà però durissimo, perché come avversaria ci sarà la coreana Jiyu Yoon, numero uno al mondo e imbattuta da tantissimi mesi. Carlotta l'ha già sfidata due volte nei mesi scorsi nel torneo di Costa Brava e in Thailandia, riuscendo sempre a metterla in difficoltà nonostante abbia poi perso. Chissà che questa volta non possa smentire i pronostici che la vedono sfavorita e batterla per la prima volta. Nell'altra semifinale, che si gioca alle 11, si affrontano la cinese Juan Xue (3) e la croata Muzinic

(2). La finale è in programma alle 20.15. Come da pronostico alle semifinali si sono classificate tutte le prime quattro teste di serie del torneo, che da tanto tempo guidano il ranking mondiale.

Luca Del Favero



Carlotta Ragazzini ha già conquistato una medaglia alle Paralimpiadi di Parigi



Peso: 29%

Grandi successi per il Tennistavolo Saronno, pronto a sua volta a organizzare un evento Privato e Tripi trionfano all'Open Nerviano

SARONNO (zp1) Risultati prestigiosi per i giocatori del Tennistavolo Saronno che hanno partecipato all'Open di Nerviano. **Diego Pivato** si è imposto nella categoria over 1200, mentre **Michael Tripi** si è imposto nella categoria over 500. Due successi che testimoniano il lavoro svolto dalla società saronnese, capace sempre di essere protagonista e di strappare non solo applausi ma anche medaglie d'oro.

L'attenzione ora si sposta sul weekend di sabato 7 e domenica 8 settembre, quando la Palestra Aldo Moro di Saronno ospiterà un Torneo Open di Tennistavolo. Organizzato dal Comitato Regionale Lombardia in collaborazione con Tennistavolo Saronno e patrocinato dalla città, l'evento vedrà la partecipazione di atleti di diverse categorie. Numerosi atleti di casa saranno in gara, promettendo spettacolo e competizione di alto livello. L'appuntamento è imperdibile per tutti gli appassionati.

Il Tennistavolo Saronno è sempre più una realtà non soltanto a livello cittadino, ma capace anche di far parlare di sé a livello regionale. Al Pala Exbo la casa per gli allenamenti, dove far crescere giovani talenti, mentre in passato la società saronnese ha organizzato anche eventi e tornei importanti, al Pala Dozio e, ora, alla palestra della Aldo Moro. Il guanto di sfida è lanciato, anche se la prima volontà è quella di divertirsi e far crescere uno sport sempre particolarmente apprezzato come il tennistavolo.



Da sinistra, Diego Pivato e Michael Tripi del tennistavolo Saronno, vincitori all'Open di Nerviano



Peso: 15%